



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 37/2021 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 19/07/2021

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA SALVINI LOMBARDIA - FRATELLI D'ITALIA, PROT. N.11517 DEL 04/06/2021 AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE SULLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI NELLA CITTÀ DI MALNATE

L'anno 2021 addì 19 del mese di 07 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Assente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
ALBRIGI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
SANSONE GIACOMO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
GULINO DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
REGAZZONI GRETA	CONSIGLIERE	Assente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 3, Astuti Samuele, Regazzoni Greta, Vanzo Robertino.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SANSONE GIACOMO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

La parola per l'esposizione sempre al Consigliere Gulino.

CONSIGLIERE GULINO

"Visto che i recenti fatti di spaccio di stupefacenti in zona San Matteo, denunciati dal Comitato di Quartiere di Malnate Centro, dimostrano che le sole telecamere di sorveglianza non sono sufficienti per porre fine al sempre più grave e crescente traffico di stupefacenti in tutta la Città di Malnate. Le segnalazioni di molti cittadini che vedono e riconoscono il problema, riguardano le seguenti zone del territorio Comunale: Berlinghina, Piazza delle Tessitrici, parco Bellavista, Villa Rossi, Via per Vedano, Piazza Fratelli Rosselli, ecc.

Constatando che, quest'Amministrazione non riconosce come preoccupante, il grave fenomeno dello spaccio, trascurando e non tutelando la sicurezza di tutti i cittadini.

Evidenziamo che, a Malnate lo spaccio di droga non viene trattato come prioritario dall'Amministrazione.

Si chiede al Sindaco a tutto il Consiglio Comunale di riconoscere l'esistenza del fenomeno dello spaccio di droga a Malnate, e farsene carico come dovere verso la cittadinanza che, necessita una maggiore sicurezza; promuovere interventi volti a debellare lo spaccio come responsabilità a cui gli Amministratori non possono derogare; far sorvegliare il territorio giorno e notte, anche durante le chiusure di emergenza, come dovere del Governo della Città.

Inoltre, si chiede di conoscere anche per iscritto dall'Amministrazione: qual è lo stato dei fatti; quali sono le iniziative intraprese e quelle da intraprendere per controllare e sorvegliare il territorio; quali sono i controlli che vengono svolti nelle piazze e nei luoghi di spaccio; come vengono ripresi e perseguiti coloro che, in barba alle regole sul coprifuoco e sugli assembramenti, bivaccano nelle zone di spaccio; quali sono gli Organi istituzionali coinvolti o da coinvolgere al fine di porre fine al problema."

PRESIDENTE

Grazie alla Consiglieria Gulino per la risposta la parola all'Assessore Feleppa. Prego.

ASSESSORE FELEPPA

Allora, si concorda che il fenomeno è reale, e che nell'ultimo anno, anche a causa dell'emergenza epidemiologica, il fenomeno dello spaccio ha cambiato modalità e luoghi di attività. In particolare, la minor presenza di persone sul territorio dovuta al lockdown ha spinto il fenomeno fuori dal centro urbano, indirizzandolo in luoghi periferici e in prossimità dei boschi. Questo ha motivato l'utilizzo di nuove strategie da parte della Polizia Locale per contrastare il fenomeno. Con la fine del lockdown il fenomeno dello spaccio è tornato a manifestarsi nel centro urbano ma, la presenza di telecamere, ha comunque, condizionato tale attività. Quanto sopra esposto, dimostra, in disaccordo con le affermazioni dell'interrogazione, che l'Amministrazione ha ben presente la gravità del fenomeno e che, ha pianificato con attenzione il controllo del territorio per tutelare al meglio la sicurezza dei cittadini. Inoltre, il 15 giugno scorso, su richiesta del Sindaco di Malnate che, si è fatto anche portavoce dei Sindaci di Veduggio e Lozza, il Prefetto di Varese ha convocato un tavolo del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presso la Prefettura, in ottemperanza alle modalità previste dal Decreto Legge n. 14 del 2017 convertito con modificazione della Legge 18 aprile del 2017 n. 48, per condividere i problemi dei singoli territori, i ruoli e le attività da mettere in campo per cercare di risolvere le problematiche legate alla sicurezza. In



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

relazione alla richiesta di controllo del territorio H24 a carico della Polizia Locale, si evidenzia che il ruolo di detto organico, prevede solo la collaborazione con le Forze dell'Ordine, al fine di contrastare i fenomeni delinquenziali. E che tale ruolo, si concretizza con il pattugliamento diurno, consentendo alle altre Forze dell'Ordine di meglio pianificare le attività notturne e con un cospicuo impiego di telecamere, 32 ad oggi, oltre ai varchi che, integra e migliora l'attività di prevenzione e d'investigazione. Per quanto riguarda lo stato dei fatti, si evidenzia che la Polizia Locale ha una pattuglia per turno, avente, però, competenze generali di controllo sul territorio: pronto intervento, servizi di viabilità, attività di notifiche, residenze, ecc. Dagli investimenti strutturali si è già detto. Inoltre, i dati dello spaccio e sulle attività d'indagine, non sono di nostra conoscenza, in quanto, è l'Autorità giudiziaria ad avere la titolarità dell'azione penale, la quale, si sviluppa tramite diverse Forze di Polizia tra cui, è interessata anche la nostra di Polizia Locale. Le iniziative già prese sono il pattugliamento dei territori e dei luoghi particolarmente sensibili, mentre, quelle da intraprendere, sono maggiore sinergia con le Forze dell'Ordine, con interessamento del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, maggiori capillarità degli interventi sul territorio da parte delle pattuglie della Polizia Locale. Da parte della stessa Polizia Locale, vengono attualmente predisposti posti di controllo stradale, con richiesta di accertamento alla Banca dati USD in collaborazione con i Carabinieri su alcuni soggetti fermati. Qualche servizio di pattugliamento il borghese, alcuni servizi delle aree boschive, anche in sinergia con la Polizia Locale di Solbiate con Cagno e Veduggio Olona per prevenzione e smantellamento delle zone di bivacco. La Polizia Locale non opera in orario serale e notturno, pertanto, ad oggi, non sono state perseguite violazioni in materia di coprifuoco COVID. Ciò premesso, chi viola tali regole, viene sanzionato ai sensi del Decreto Legge 2204 del 2021, 400 € se entro 5 giorni e 280 € se paga entro 5 giorni, fatta esclusione per eventuali imputazioni relative agli stupefacenti. Come detto, verrà coinvolto prossimamente il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, tavolo congiunto coordinato dal Prefetto a cui partecipano i Sindaci, il Comandante Provinciale dell'arma dei Carabinieri, il Questore, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, quale organo centrale a livello Provinciale in materia di pubblica sicurezza.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Feleppa. Per la replica la parola alla Consiglieria Gulino. Prego.

CONSIGLIERE GULINO

Va bene. Io sarò veloce. Ovviamente noi come Centro Destra non siamo soddisfatti della risposta perché, ovviamente, le parole sono belle, non è che... le parole ci sono, il problema è che noi aspettiamo i fatti, e i fatti, non li vediamo. Quindi, le norme anti-COVID venivano violate costantemente, questo mi è stato riferito, anche dal Comitato di Quartiere, spacciavano, addirittura, in Malnate Centro anche alle due del mattino. Quindi, evidentemente, il luogo non è abbastanza pattugliato. Certo, ci sono le telecamere che però sono un mezzo di controllo. Le telecamere sorvegliano, però, poi, ci devono essere, ovviamente, dei pattugliamenti, ci devono essere altre forme di prevenzione e di censura di queste cose. Quindi, noi non possiamo essere soddisfatti. Quindi, aspettiamo i fatti. Per adesso, Malnate, voglio dire, potrebbe tra un po' fare un gemellaggio con Caracas, per tutto quello che stiamo a sentire e a vedere. Quindi, voglio dire, bisogna... sì bhè, faccio le battute anch'io, le fate anche voi, nei Consigli Comunali ho sentito che vorreste un poliziotto per ogni palazzo. Ora che arriviamo ad un poliziotto per ogni palazzo... ce ne manca, insomma, ovviamente poi, noi abbiamo un'altra mozione che presenterà meglio la Cassina, dove, entrerà meglio nei particolari che vogliamo sottolineare. Comunque, i cittadini



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

malnatesi non sono soddisfatti. Per adesso, ci sembrano solo parole, quindi, noi aspettiamo i fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sì. Raccomando i tre minuti, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

No, brevissimo, solo per dire il fatto di Caracas che è stato richiamato dalla Consiglieria Gulino. Probabilmente, si riferisce ai recentissimi fatti accaduti a Malnate che, forse, sia l'Amministrazione che la maggioranza non è al corrente di una rilevante quantità di sostanza stupefacente che è stata rinvenuta nel nostro territorio, a due passi dal Comune, per cui, probabilmente, non siete prettamente al corrente... non per giustificare ma, il paragone era dato dal fatto che, anche a Malnate, purtroppo, la situazione relativamente alla detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare, marijuana, è rilevante. Per cui, era solo questo.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Damiani. Allora, il nono punto è concluso.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SANSONE GIACOMO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA